

VALLARONE. ROMANO SODERINI

Travolto dalla sua auto muore noto gommista

DI MARTA MARTINER TESTA

Un tragico appuntamento con il destino. Ha perso la vita schiacciato dalla sua auto Romano Soderini, 75 anni, gommista astigiano molto conosciuto e stimato per l'attività portata avanti per anni insieme al fratello, prima in corso Matteotti, poi in corso Venezia. Venerdì mattina, intorno alle 8, si

preparava ad uscire di casa, una villetta in località Vallarone, alle porte di Asti. La moglie era già uscita. Soderini stava per uscire in retromarcia, lungo il vialetto in discesa che porta all'ingresso della proprietà. E' sceso dall'auto, una Mercedes Classe A, e si è avviato per aprire il cancello. Forse non ha neppure avuto il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo



IL TEATRO DEL TRAGICO INCIDENTE DI VENERDÌ MATTINA

alle sue spalle: la vettura ha preso a muoversi, acquistando velocità in discesa e sfregando contro un muretto. Non c'è stato il tempo per fare nulla: l'auto l'ha travolto, facendo sbalzare anche il cancello. Un autista dell'Asp, di passaggio in quel momento, si è accorto che qualcosa di grave doveva essere successo ed ha allertato i soccorsi. E' arrivata l'ambulanza del 118, ma non si è più potuto fare nulla per Soderini, se non constatare il decesso. Sul posto anche le pattuglie della polizia stradale di Nizza, coordinata dall'ispettore superiore Filippo Di Staso, che si sono occupati dei rilievi. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia in questi giorni.

VILLANOVA. TRE ARRESTI TORINESI PER UN'INDAGINE ASTIGIANA

L'estorsore era d'accordo con il socio della vittima

L'hanno chiamata operazione "socio-amico" ma l'ironia è evidente appena si cerca di capire perché in carcere siano finiti tre uomini con l'accusa di estorsione.

L'indagine è partita dall'Astigiano, da Villanova per essere precisi, alla cui Compagnia Carabinieri si è rivolto un imprenditore della zona all'apice di una situazione a dir poco disperata. L'uomo, 56 anni, gestiva una so-

IL CONTO TOTALE
Quasi mezzo milione di euro i soldi che la vittima ha perso o consegnato



cietà di recupero di rottami metallici nel Torinese anche se, al momento della denuncia, non era più operativa. La sua disperazione derivava dal fatto che, a più riprese, i tre arrestati erano riusciti a farsi consegnare quasi mezzo milione di euro. Per quest'accusa sono finiti in carcere Davide Torasso, 40 anni residente a Torino, Lino Troia, 43 anni residente a Moncalieri ed Alessandro Troia, 37 anni residente a Carmagnola.

Dopo aver chiesto di essere ricevuto dai carabinieri di Villanova, la vittima dell'estorsione ha fatto

una lunga e dettagliata ricostruzione di quanto avvenuto. Tutto è iniziato a metà del 2011 quando l'imprenditore astigiano, dovendo recuperare una somma di denaro da quello che riteneva un amico, Davide Torasso, rilevava la sua attività commerciale, la T&T Recupero Metallici snc. Nonostante il cambio di proprietà, l'attività continuava ad essere gestita da Torasso che ne curava la collaudata clientela. Ma i guai sono cominciati quasi subito e l'astigiano si è reso conto che non solo non stava recuperando i soldi che gli spettavano, ma che

doveva far fronte anche ai numerosi debiti che la T&T continuava a macinare. Per far fronte a questi debiti aveva anche attinto ad alcuni titoli fiduciari in possesso della propria famiglia per risolvere le sorti aziendali senza però alcun successo. Alla fine ha scelto di chiudere l'attività e di ritirarsi pensando a come far fronte ai debiti contratti.

E' a novembre che l'uomo ha ricevuto sul suo cellulare un messaggio da persona a lui sconosciuta che gli chiedeva un incontro urgente e pretendeva anche la presenza del "socio" To-

rasso. Dopo mezz'ora i due si presentavano all'appuntamento e veniva esibita loro una fotocopia di un assegno del conto corrente della ditta chiusa recante l'importo di 20 mila euro. Dopo aver mostrato ai due una pistola semiautomatica e aver minacciato loro e le loro famiglie, lo sconosciuto aveva preteso, per il giorno dopo, 40 mila euro in contanti per conto di "persone poco pazienti".

L'imprenditore astigiano, dopo aver notato che la firma sull'assegno non era la sua ma di una persona che non aveva titolo ad agire sul conto corrente della ditta chiusa, si è confrontato con il socio sul da farsi; quest'ultimo gli diceva di non rivolgersi ai carabinieri prendendosi l'impegno di contattare persone della malavita torinese per ottenere una proroga del versamento dei 40 mila euro. Chiedendo però un anticipo per "oliare" i contatti giusti.

L'astigiano, ignaro che il Torasso fosse invece colluso con l'estorsore, gli ha ancora consegnato del denaro salvo poi rivolgersi ugualmente ai carabinieri che hanno avviato le indagini e hanno scoperto come il Torasso fosse d'accordo con i fratelli Troia per appropriarsi degli ultimi soldi della vittima.

L'ordinanza di custodia cautelare è stata chiesta dal pm Gianfranco Colace e firmata dal gip Paola Boemio.

IL CASO. IL SINDACO REPLICA ALLA LEGA

«Non sono aumentati i parcheggiatori abusivi»



LA POLIZIA MUNICIPALE NEI CONTROLLI AI QUESTUANTI (FOTO REPERTORIO)

I parcheggiatori abusivi ad Asti? Ci sono, ma non c'è stato nessun incremento del loro numero tale da creare un problema per la sicurezza. Il sindaco Brignolo smussa i toni della polemica innescata dal segretario cittadino della Lega Nord, Davide Scaiola, che ha denunciato un aumento di persone pronte a chiedere soldi agli automobilisti nei principali parcheggi a pagamento. «Dalle informazioni assunte presso il comando della polizia municipale risultano infondate le affermazioni del segretario cittadino della Lega Nord secondo cui vi sarebbe stato un incremento di "parcheggiatori abusivi" in città - risponde Brignolo - Il fenomeno esiste, ma viene regolarmente contrastato dalla polizia municipale e i cittadini sono invitati a segnalare immediatamente eventuali presenze alla stessa (0141/399900 ndr) la quale interviene tempestivamente con l'apposita pattuglia di motociclisti». Il sindaco spiega che il fenomeno aumenta nei giorni di mercato, quando viene comunque predisposto, in piazza del Palio, un servizio mirato aggiuntivo per allontanare gli abusivi.

«Talvolta anche questo risulta insufficiente per l'estensione della piazza - continua il sindaco - e pertanto è allo studio un ulteriore potenziamento. Un'altra "piazza" particolarmente gradita agli abusivi è il parcheggio dell'ospedale e quindi è stata comandata una presenza quotidiana di un agente presso quest'area». Una delle difficoltà per gli operatori delle forze dell'ordine è però data dall'assenza di leggi che sanzionino la richiesta di denaro agli automobilisti. «Solo la presenza fisica degli agenti scoraggia l'insediamento in pianta stabile di questuanti molesti - conclude Brignolo - Il comando mi ha relazionato che, ad esempio, mercoledì della settimana scorsa, nei pressi del Cardinal Massaia si insediava un nuovo e fino a ora sconosciuto gruppetto di questuanti provenienti da Torino. I nostri agenti, pur non potendo fare sanzioni, hanno presidiato fisicamente la zona per tutta la giornata, impedendo ai nuovi arrivati di lucrare alcunché: gli stessi si sono quindi allontanati e non si sono ripresentati in città».

r.s.

QUARTO. RISCHIA LA DENUNCIA

Se ne va dopo l'incidente Poi si presenta dai vigili

Un banale tamponamento, nella mattinata di venerdì, in frazione Quarto. Un Doblò che arriva all'incrocio dalla zona di Valenzani, urtando una Ford Focus che era già ferma. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della polizia municipale di Asti, i due guidatori, due giovani, rispettivamente di 21 e 28 anni, avrebbero discusso tra loro.

E ad un certo punto il ragazzo che guidava il Doblò se n'è andato. Immediatamente le ricerche da parte degli agenti della polizia municipale, che nel giro di breve hanno individuato la sua identità. Ma nel tardo pomeriggio il giovane si è presentato spon-

teamente al comando dei vigili. Nei suoi confronti potrebbe scattare una denuncia per omissione di soccorso.

Incidente stradale anche a Montiglio, nella notte di sabato. Un 40enne che stava entrando nel cortile di casa, è andato a sbattere contro il muro di recinzione. Soccorso dalle ambulanze, è stato trasferito in codice rosso all'ospedale di Asti.

Intanto nelle ultime ore numerose sono le segnalazioni giunte alla polizia municipale, relative alle buche che si formano nell'asfalto a causa della pioggia e che rappresentano pericoli alla circolazione.

CONTRO IL MURO
Grave un 42enne che ha sbattuto con l'auto contro una recinzione

CASA DI CURA S. ANNA

IL PENSIERO DEL MOVIMENTO

**RIEDUCAZIONE
E RIABILITAZIONE FUNZIONALE
DEGENZA PRIVATA**

perdere peso è possibile
cambia stile di vita!

- Sostegno psicologico motivazionale
- Elaborazione di un piano di trattamento nutrizionale personalizzato
- Elaborazione di trattamento motorio personalizzato
- Intervento di gruppo finalizzato alla modifica dello stile di vita e al mantenimento della motivazione
- Cena assistita

I nostri servizi

- Agopuntura
- Densitometria ossea
- Ecografia: Muscolotendinea, Ecodoppler, Mammaria, Ecocardio, Ecocardiogrammi, Apparato Urogenitale
- Kinesi in acqua singola e di gruppo
- Logopedia per adulti
- Logopedia per l'età evolutiva (individuale e di gruppo)
- Trattamento dei Disturbi di Attenzione e dell'Apprendimento
- Neuropsicologia età evolutiva
- Neuropsicologia e psicoterapia dell'adulto: valutazione e trattamento, EMDR, sostegno alla famiglia
- Osteopatia
- Pilates singolo e di gruppo in palestra e in acqua
- Prova da sforzo
- Radiodiagnostica
- Riabilitazione della spalla
- Terapie fisiche (Trekac, Laser, Ultrasuoni, Magnetoterapia, Elettroterapia)
- Trattamenti per patologie neurologiche e ortopediche individuali e di gruppo per adulti
- Trattamenti per patologie neurologiche età evolutiva
- Visite specialistiche: Fisioterapia, Ortopedia, Fisiatria, Cardiologia, Medicina dello Sport, Cura e prevenzione Osteoporosi, Neurologia, Diagnosi e cura cefalee, Chiropratica, Medicina interna, Dermatologia, Alimentazione e nutrizione.

Via Carlo Urbani, 46 - ASTI
Info: 0141.271214/30520 - fax 0141.470722 - dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00
www.clinicasanna.it - info@clinicasanna.it